



**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
*Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014*  
**Gabinetto del Presidente**  
*Ufficio Europa e Interventi Comunitari*

**GURI n. 116 del 21/05/2015**

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

**DECRETO 16 marzo 2015**

**Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica**

**SCHEMA DI SINTESI**

**Premessa**

Il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, dispone che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie approvano con decreto i criteri per la formulazione di un Programma di recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati e degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP sia attraverso il ripristino degli alloggi di risulta sia per il tramite della manutenzione.

Il Decreto 16 marzo 2015 proced all'individuazione dei criteri per la formulazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al fine di dare prime e immediate risposte al disagio abitativo nelle diffuse forme riscontrabili nel Paese ed in particolare nelle grandi concentrazioni urbane nonché di favorire, contestualmente, la più efficace gestione da parte degli enti proprietari degli immobili di edilizia residenziale pubblica;

**Criteri per la formulazione del Programma**

Gli interventi devono rispondere ai seguenti criteri:

- rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione;
- riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori mediante l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica;
- trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;

- adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica.

### **Interventi ammissibili**

Il Programma è articolato nelle seguenti linee:

1. interventi di non rilevante entita' finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione e di efficientamento. Ai fini del decreto si considerano di non rilevante entita' gli interventi di importo inferiore a 15.000 euro.
2. interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria da attuare mediante la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio:
  - o efficientamento energetico degli edifici;
  - o messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;
  - o rimozione manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi;
  - o superamento delle barriere architettoniche;
  - o manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza;
  - o frazionamenti e accorpamenti, anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici.

### **Criteri di ripartizione delle risorse**

Le risorse pari a complessivi 67,9 milioni di euro 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 e 40 milioni per il 2018 nonché le risorse derivanti da revoche disposte ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, pari complessivamente ad euro 270,431 milioni, ripartite tra le regioni.

Le risorse derivanti dalle autorizzazioni di spesa pari di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 e 40 milioni per il 2018 nonché quelle derivanti da revoche disposte ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, sono destinate alla linea di intervento di cui alla lettera b).

### **Soggetti proponenti**

Le proposte di intervento sono localizzate nei comuni ad alta tensione abitativa ovvero nei comuni a disagio abitativo individuati nella programmazione regionale e sono predisposte dagli ex Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati e dai comuni. I Comuni e gli ex IACP comunque denominati, che trasmetteranno alle Regioni le proposte di intervento.

### **Procedure**

Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto le regioni, verificata la rispondenza delle proposte pervenute ai criteri previsti, dichiarano l'ammissibilità' al finanziamento delle proposte di intervento pervenute al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa ai fini della ammissione a finanziamento degli interventi e assegnazione alle regioni delle risorse.

### **leggi tutto:**

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-05-21&atto.codiceRedazionale=15A03719&elenco30giorni=false](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-05-21&atto.codiceRedazionale=15A03719&elenco30giorni=false)